



GUATTARI Mario Ugo (Roma, 1908 – 1960)

Appartenne al gruppetto dei poeti romaneschi che furono sempre presenti nel Gruppo dei Romanisti di un tempo, esprimendo il rapimento per Roma nel verseggiare proprio di una vecchia tradizione popolare (ricordare gli ‘Improvvisatori’ tanto ammirati dai visitatori ottocenteschi!). Le sue composizioni esprimevano con arguzia e magari con sarcasmo l’elementare filosofia del romano in forme che denunciavano chiaramente l’ascendenza belliana. Il Guattari, ingegno brillante e spirito giovanile, si esprime tanto nel genere satirico quanto in quello sentimentale, sempre con una estrema modestia, magari sottovalutando i propri meriti. Collaborò alle riviste popolari (“Rugantino”, “La Carovana” ed altri) e alla rubrica radiofonica “Campo de’ Fiori”.